

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.15

L'anno duemilasedici, il giorno ventiquattro del mese di Novembre alle ore 10:30 e segg. presso la sede aziendale si è riunito il Consiglio di Amministrazione, a seguito di regolare convocazione ai sensi dell'art. 10.2 dello Statuto, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale della seduta precedente.
- 2) Comunicazioni del Presidente.
- 3) Servizio di vigilanza armata stabile della Sede della Società per la durata di anni due. Proroga del servizio per la durata di mesi due all'Istituto di Vigilanza "La Sicurezza" Srl dal 1/11/2016 al 31/12/2016. Ratifica Provvedimento Presidenziale.
- 4) Servizio di pulizia locali sede Acoset Spa per la durata di anni due. Proroga del servizio per la dura di mesi due con la ditta La Perla Professional Srl a decorrere dal 1/11/2016 al 31/12/2016. Ratifica Provvedimento Presidenziale.
- 5) Atto di citazione promosso da Nastasi Roberto e Amendolia Roberto c/Comune di Nicolosi dinnanzi al Giudice di Pace di Belpasso. Chiamata in causa di Acoset Spa. Transazione o costituzione in giudizio.
- 6) Giudizio Asero Orazio c/ Acoset SpA e altri dinnanzi al Tribunale Civile di Catania – Sez. distaccata di Paternò. Ricorso in appello avverso sentenza n. 3566/2015. Costituzione in giudizio. Incarico a Legale.
- 7) Giudizio Gangemi Giuseppe c/ACOSET SpA dinnanzi al Giudice di Pace di Mascalucia. Ricorso in Appello avverso sentenza n. 431/16. Incarico a Legale.
- 8) Contenzioso con Distefano Giuseppe e Distefano Francesco. Transazione o Appello.
- 9) Gennaro Srl in liquidazione. Contratto n. 104775. Transazione.
- 10) Santuario Madonna di Mompileri. Contratto n. 32365. Transazione.
- 11) Contratto di fornitura energia elettrica anno 2017 e relativa cauzione.
- 12) Attivazione percorsi formativi dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- 13) Incarico all'Ing. Scibilia Caterina.
- 14) Ratifica Protocollo d'intesa con l'Ente Parco Dell'Etna
- 15) Eliminazione partite creditorie e rettifica scritture contabili.

Alle ore 11:15 sono presenti:

Sig. Giuseppe Rizzo	Presidente
Geom. Vincenzo Santonocito	Consigliere
Ing. Grazia La Cava	Consigliere

Risultano altresì presenti l'Avv. Antonio Pennisi, Presidente del Collegio Sindacale, la Dr.ssa Carmelina Barbagallo e il Rag. Nicolò Privitera, Componenti del Collegio Sindacale.

Sono presenti il Direttore Generale Prof. Fabio Fatuzzo e il Dott. Salvatore Bonaccorso Dirigente del Servizio Contabilità.

Assente il Consigliere Geom. Vincenzo Santonocito

A termini dell'art. 10.1 dello Statuto, assume la Presidenza il Sig. Giuseppe Rizzo il quale accerta la regolarità e la validità della seduta. Viene chiamato a fungere da Segretario verbalizzante il Dr. Salvatore Bonaccorso.

In attesa dell'arrivo del Consigliere Santonocito, il Presidente apre la seduta e, in relazione alle comunicazioni previste al punto 2 dell'o.d.g., invita a partecipare ai lavori del Consiglio il Direttore Tecnico Ing. Enrico Greco

Il Presidente prendendo spunto dalle richieste di informazioni formulate dal Collegio Sindacale in merito alla gestione dei depuratori di Adrano e Santa Maria di Licodia, invita il Direttore Generale a relazionare sull'argomento.

Con riferimento alla gestione dei depuratori e delle reti fognarie di Santa Maria di Licodia e di Adrano il Direttore Generale espone che Acoset SpA gestisce i depuratori in virtù di convenzioni stipulate rispettivamente nel 2002 e nel 2003. Entrambe le suddette convenzioni stabiliscono che Acoset provveda alla gestione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle reti fognarie restando in carico ai rispettivi comuni la proprietà e titolarità degli impianti.

Interviene l'Ing. Greco per comunicare ai presenti che, per come già rappresentato con precedenti note, i suddetti impianti di depurazione sono stati realizzati negli anni settanta-ottanta e che pertanto sono stati progettati e realizzati secondo le vecchie normative, e sono strutturalmente inadeguati a garantire il rispetto dei limiti tabellari della vigente normativa. Comunque la gestione è stata effettuata sempre al meglio rispetto alle condizioni esistenti ed in tutti gli anni di gestione, nonostante i numerosi controlli delle competenti Autorità, non sono mai state erogate sanzioni rilevanti.

Esponde inoltre l'Ing. Greco che la necessità di intervenire sia sulle reti fognarie e sugli impianti di depurazione, era già stata evidenziata nel piano regionale degli interventi del settore idrico redatto dalla Sogesid nel 2002 per conto della regione Sicilia e che il rifacimento dei suddetti impianti e reti fognarie era già stato inserito tra le opere da finanziare in quanto opere urgenti, finanziamento pubblico con fondi di Agenda 2000 a favore dell'ATO idrico che, per le note vicende, non furono mai assegnati. Negli ultimi anni il rifacimento dell'impianto e del completamento della rete fognaria del Comune di Adrano ha ricevuto il finanziamento dal CIPE 60/2012, mentre per quel che riguarda l'impianto di Santa Maria di Licodia il finanziamento è stato previsto nella delibera 152 della Regione. La titolarità di queste somme, infine, è stata assegnata ai Comuni proprietari.

Alle ore 11:30 entra il Consigliere Santonocito.

Interviene il Direttore Generale per comunicare che, stante l'inerzia dei Comuni di Adrano e Santa Maria di Licodia, la Regione Siciliana ha proceduto, data la improcrastinabilità degli interventi, a nominare quale Commissario Straordinario per il procedimento di realizzazione degli impianti finanziati l'attuale Assessore Regionale ai Lavori Pubblici, Dott.ssa Contraffatto. Ad oggi non si hanno ulteriori notizie sull'iter del procedimento.

Inoltre, relaziona il Direttore Generale, il Comune di Adrano nell'anno 2010 ha intrapreso un contenzioso con la Società, nel quale oltre varie richieste di risarcimento per presunte inadempienze della Società rispetto alla convenzione di gestione, viene richiesta la restituzione degli impianti. Sulla base di tale richiesta informa i presenti che nei prossimi giorni incontrerà il legale incaricato di difendere l'azienda Avv. Mandolfo, per verificare la possibilità di provvedere concretamente ad una definizione complessiva del contenzioso ed alla restituzione degli impianti al Comune di Adrano.

Per quanto riguarda invece il recente sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria dell'impianto di depurazione di Santa Maria di Licodia per il presunto superamento dei limiti dei parametri di scarico delle acque reflue, il Presidente comunica di aver ricevuto, unitamente all'Ing. Savarese, una notizia di avvio di indagini a proprio carico per reati ambientali. Le informazioni relative a questo evento erano già state fornite in occasione del Consiglio di Amministrazione del 30 agosto nel quale era stata fatta la nomina del difensore di fiducia nel procedimento penale.

La responsabilità della gestione dell'impianto è stata affidata dal giudice direttamente al Direttore dell'ARPA, nominato custode giudiziario, il quale ha continuato ad avvalersi dell'Acoset per la gestione ordinaria dell'impianto senza intraprendere alcuna ulteriore iniziativa. Al momento non si è a conoscenza di ulteriori sviluppi e si resta in attesa di ulteriori iniziative del custode giudiziario, dell'ARPA o della Magistratura, delle quali saranno prontamente informati gli organi societari.

Il Consiglio prende atto e concorda sulla necessità di intraprendere tutte le azioni necessarie per definire le questioni pendenti e restituire gli impianti di depurazione e le reti di fognatura ai Comuni proprietari.

Si allontana l'ing. Greco.

A questo punto prendendo spunto dagli argomenti sin qui trattati chiede la parola il Rag. Privitera il quale, con riferimento alle richieste di informazioni inviate direttamente al Direttore tecnico circa la situazione tecnico-giuridica dei suddetti impianti di Adrano e Santa Maria di Licodia, peraltro su apposita delega del Collegio ricevuta in occasione della riunione del 18/10/2016, ha constatato un disappunto da parte della Direzione e delle reazioni da parte del Presidente del Collegio che, nell'intervenire, considera un equivoco da parte del Rag. Privitera aver scritto a nome del Collegio senza aver prima interpellato gli altri componenti del Collegio.

Risponde il Rag. Privitera confermando la legittimità del suo operato, peraltro preventivamente concordato, come confermato dalla Dott.ssa Barbagallo che dichiara di avere ricevuto apposita comunicazione a mezzo e-mail con i contenuti della richiesta, e comunque conforme alle linee

guida di comportamento del Collegio Sindacale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, senza alcun travalico delle proprie competenze.

Intervengono il Presidente ed il Direttore della Società che, al fine di evitare nel futuro ulteriori equivoci, richiedono formalmente al Collegio Sindacale che tutte le richieste di chiarimenti e/o informazioni vengano trasmesse al Consiglio di Amministrazione e non soltanto al singolo Dirigente e/o funzionario che si occupa della vicenda.

Alla superiore richiesta si associano i Consiglieri di Amministrazione La Cava e Santonocito i quali sottolineano nel presente verbale la loro volontà di essere messi a conoscenza di tutte le richieste che perverranno dal Collegio Sindacale.

Chiedono inoltre di essere prontamente informati su tutti gli eventi a carattere penale nei quali siano coinvolti il Presidente, i dirigenti ed i dipendenti della società.

Viene ripresa la trattazione dei punti all'o.d.g.
Sul punto 1) all'o.d.g.

Si approva, all'unanimità, il verbale della seduta precedente dispensandone la lettura.

Sul p.3 all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N. 118

OGGETTO: SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA STABILE DELLA SEDE DELLA SOCIETÀ PER LA DURATA DI ANNI DUE. PROROGA DEL SERVIZIO PER LA DURATA DI MESI DUE ALL'ISTITUTO DI VIGILANZA "LA SICUREZZA" SRL DAL 1/11/2016 AL 31/12/2016. RATIFICA PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che a seguito della trattativa privata esperita in data 31/7/2014 l'appalto per il servizio di vigilanza stabile della sede della Società per la durata di anni due è stato affidato all'Istituto di Vigilanza "LA SICUREZZA" S.r.l. con sede in Raddusa (CT), Via F. Sollima, 7, giusta contratto n.52 Reg. Contratti in data 31/10/2014, reg.to a Catania il 20/11/2014, al n. 7296/3;

CONSIDERATO che per esigenze di sicurezza aziendale al fine di assicurare il servizio de quo senza soluzione di continuità, nelle more dell'espletamento della nuova gara a trattativa privata, già approvata dal C.d.A. con delib. n. 97 in data 27/9/2016 ed occorrendo prorogare il suddetto contratto n. 52 del 31/10/2014 con scadenza il 30/10/2016 con l'Istituto di Vigilanza "LA SICUREZZA" S.r.l. con sede in Raddusa (CT), Via F. Sollima, 7, il Presidente, con Provvedimento Presidenziale prot. n. 20760 in data 26/10/2016 ha prorogato per la durata di mesi 2 (due) il servizio di che trattasi con decorrenza dall' 1/11/2016 e sino al 31/12/2016 alle medesime condizioni di cui al predetto contratto di appalto, con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente;

RITENUTO doversi provvedere in merito;

VISTO lo Statuto vigente;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

DELIBERA

- per quanto in premesse specificato, di ratificare l'operato del Presidente di cui al Povv. Pres. prot. n. 20760 del 26/10/2016.

Sul p.4 all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N. 119

OGGETTO: SERVIZIO DI PULIZIA LOCALI SEDE ACOSSET SPA PER LA DURATA DI ANNI DUE. PROROGA DEL SERVIZIO PER LA DURA DI MESI DUE CON LA DITTA LA PERLA PROFESSIONAL SRL A DECORRERE DAL 1/11/2016 AL 31/12/2016. RATIFICA PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che a seguito della trattativa privata esperita in data 9/9/2014 l'appalto per il servizio di pulizia dei locali della sede della Società è stato affidato alla Srl LA PERLA PROFESSIONAL con sede in San Gregorio di Catania, Via Sgroppillo n. 21/a, per la durata di anni due, giusta contratto n.51 Reg. Contratti in data 30/10/2014, reg.to a Catania il 18/11/2014 al n. 7231 Serie 3, per l'importo complessivo 45.750,00 oltre IVA al netto del ribasso del 39% (trentanoveper cento) sull'importo a b.a. di € 75.000,00, oltre IVA;

CHE, nelle more dell'espletamento della nuova gara a trattativa privata, già approvata dal C.d.A. con delib. n. 97 in data 27/9/2016 ed occorrendo prorogare il suddetto contratto n.51 Reg. del 30/10/2014 con scadenza al 30/10/2016 alla Srl LA PERLA PROFESSIONAL, con sede in San Gregorio di Catania, Via Sgroppillo n. 21/a con urgenza ed immediatezza, il Presidente, con Provvedimento Presidenziale prot. n. 20761 in data 26/10/2016, ha prorogato per la durata di mesi 2 (due) con decorrenza dall'1/11/2016 al 31/12/2016 il predetto contratto al fine di non creare interruzioni del servizio di pulizia che avrebbero comportato grave nocumento e disagi per il personale dipendente, con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11 del vigente Statuto;

RITENUTO doversi provvedere in merito;

VISTO lo Statuto vigente;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

DELIBERA

- per quanto in premesse specificato, di ratificare l'operato del Presidente di cui al Provv. Pres. prot. n. 20761 del 26/10/2016.

A questo punto su richiesta del Collegio Sindacale viene anticipata la trattazione del punto 15 all'o.d.g.

Sul p. 15 all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N. 120

OGGETTO: ELIMINAZIONE PARTITE CREDITORIE E RETTIFICA SCRITTURE CONTABILI

IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che sono state intraprese numerose azioni di recupero del credito nei confronti di utenti morosi;

CHE per alcuni di questi, per varie motivazioni, non è stato possibile procedere al recupero del credito, come da regolari segnalazioni dei legali incaricati del recupero, e più precisamente specificate nell'allegato prospetto (all.1);

VISTO il parere positivo espresso dal Collegio Sindacale;

VISTO lo Statuto vigente

RELATORE il Sig. Presidente

A VOTI unanimi

DELIBERA

per quanto in premesse specificato, visto il giudizio del Collegio di prendere atto della irrecuperabilità totale dei crediti succitati, per un totale di € 113.959,24 e di procedere alla rettifica

delle scritture contabili eliminando le partite creditorie relative ai suindicati crediti, comprese eventuali successive spese per spedizione raccomandate di interruzione dei termini di prescrizione.

Alle ore 12:15 lasciano la seduta l'Avv. Antonio Pennisi, Presidente del Collegio Sindacale e la Dr.ssa Carmelina Barbagallo, Sindaco effettivo.

Successivamente viene anticipata la trattazione del punto 14) all.od.g. avente ad oggetto: "Ratifica Protocollo d'intesa con l'Ente Parco Dell'Etna"

Vengono chiamati a partecipare alla seduta l'Arch. Zappalà, progettista dei lavori, e l'Ing. Greco Direttore Tecnico dell'Acoset, che illustrano i vari passaggi tecnico-giuridici che caratterizzano il progetto che consiste nella realizzazione di una pista ciclabile sul tracciato della condotta Ciapparazzo che si estende da Bronte a Pedara.

I lavori dovrebbero essere finanziati interamente con fondi della Regione Siciliana e realizzati in completa sinergia con l'Ente Parco dell'Etna.

La realizzazione dei lavori relativi al progetto ammonta a circa Euro 2.400.000 ed il progetto esecutivo sarà realizzato dall'Ufficio Tecnico con risorse interne, con il supporto esterno dell'Arch. Zappalà, al quale era già stata affidato l'incarico della progettazione preliminare e di uno stralcio esecutivo con un compenso di Euro 33.000,00. Per tale supporto esterno dovrà essere adeguato il compenso fino al limite massimo di Euro 40.000.

Non vi saranno pertanto ulteriori costi di progettazione, se non per un incarico di indagine geologica che sarà successivamente quantificato.

La consigliera La Cava chiede di poter visionare il progetto. L'ing. Greco e l'Arch. Zappalà si rendono disponibili per illustrarne i contenuti.

Quindi viene assunta la seguente deliberazione:

DELIBERAZIONE N. 121

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ENTE PARCO DELL'ETNA. RATIFICA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che al fine di recuperare la funzionalità della pista di servizio della condotta idrica denominata "Ciapparazzo" di proprietà dell'ACOSET SpA - condotta che ha inizio in territorio di Bronte ed interessa i Comuni di Adrano, Biancavilla, Santa Maria di Licodia, Ragalna, Belpasso (Mascalucia) e Nicolosi - per il transito dei mezzi aziendali allo scopo di ispezionare e monitorare la funzionalità della condotta medesima, è stato redatto un progetto preliminare e stralcio esecutivo delle opere necessarie al predetto recupero;

CONSIDERATO che attraverso il recupero della funzionalità della pista di servizio di che trattasi sarà consentito al personale dell'ACOSET di intervenire celermente nella manutenzione della condotta medesima evitando perdite e furti di acqua e scongiurare che tratti di condotta diventino discariche abusive con grave nocumento per l'ambiente limitrofo;

RITENUTO che il Parco dell'Etna, che ha tra i propri compiti istituzionali il fine primario di proteggere, conservare e difendere l'ambiente naturale ed il paesaggio circostante il vulcano nonché di promuovere la riqualificazione dei valori naturali presenti, lo sviluppo ecocompatibile delle popolazioni e delle comunità locali, intende procedere alla salvaguardia, valorizzazione e gestione della condotta Ciapparazzo quale itinerario ciclopedonale denominato "La Via dell'Acqua" affinché, attraverso il coinvolgimento dei Comuni interessati e con un percorso di co-fruizione del sito, persegua le finalità di utilità sociale, educazione ambientale e didattiche e di incremento turistico;

CHE, a seguito degli incontri avvenuti tra i vertici della Società ed il Presidente pro-tempore dell'Ente Parco dell'Etna è emersa la necessità di procedere alla stipula di un apposito Protocollo d'intesa per la salvaguardia, valorizzazione, gestione e fruizione della pista della condotta "Ciapparazzo" denominata "La Via dell'Acqua" per definire e formalizzare le linee di collaborazione per la condivisione delle iniziative e dei servizi da porre in essere con il protocollo d'intesa medesimo;

VISTO il suddetto Protocollo d'intesa che regola i rapporti tra l'ACOSET SpA e l'Ente Parco dell'Etna, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di ratificarne il contenuto;
VISTO lo Statuto vigente
RELATORE il Sig. Presidente
A VOTI unanimi

DELIBERA

- 1) per quanto in premesse specificato, di approvare e ratificare il Protocollo d'intesa che regola i rapporti tra l'ACOSET SpA e l'Ente Parco dell'Etna per la salvaguardia, valorizzazione, gestione e fruizione della pista della Condotta Ciapparazzo quale itinerario ciclopedonale denominato "La Via dell'Acqua" nel testo allegato alla presente sub A) per costituirne parte integrante e sostanziale.

Vengono successivamente trattati gli ulteriori punti all'ordine del giorno

Sul p.5) all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N.122

OGGETTO: ATTO DI CITAZIONE PROMOSSO DA NASTASI ROBERTO E AMENDOLIA ROBERTO C/COMUNE DI NICOLOSI DINNANZI AL GIUDICE DI PACE DI BELPASSO. CHIAMATA IN CAUSA DI ACOSET SPA. TRANSAZIONE O COSTITUZIONE IN GIUDIZIO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'atto di citazione per chiamata in causa di ACOSET SpA nel giudizio promosso da Nastasi Mario Roberto e Amendolia Roberto c/il Comune di Nicolosi dinnanzi al Giudice di Pace di Belpasso, notificato in data 13/10/2016, in atti al n. 19970 in data 14/10/2016, per il sinistro occorso al Sig. Amendolia Roberto in data 18/4/2015 alla guida del motociclo Piaggio X9 250 tg BB, (motociclo di proprietà di Nastasi Mario Roberto) il quale, percorrendo Via Fornace in territorio di Nicolosi, a causa di una buca presente sul manto stradale formatasi lungo uno dei lati di un tombino stradale, perdeva il controllo del motociclo cadendo a terra;

CONSIDERATO che il Comune convenuto, in seno alla comparsa di costituzione e risposta, ha eccepito il proprio difetto di legittimazione passiva attribuendo ogni eventuale responsabilità all'ACOSET Spa proprietaria della botola adiacente la buca sul manto stradale che avrebbe provocato il sinistro, come rilevato dalla relazione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Nicolosi;

CHE il Giudice adito, in sede di prima comparizione delle parti, ha autorizzato gli attori alla integrazione del contraddittorio nei confronti dell'ACOSET SpA, fissando una nuova udienza per il 25/1/2017 al fine di consentire la chiamata in causa del terzo;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno - a tutela degli interessi della Società ed al fine di scongiurare l'alea della costituzione nel giudizio di chiamata in causa di che trattasi che potrebbe comportare per la Società eventuali ulteriori e più gravose spese - dare mandato al Direttore Generale di intraprendere con il Legale di controparte quelle iniziative volte a risolvere il contenzioso in atto, mediante transazione stragiudiziale previa corresponsione della somma onnicomprensiva di € 1.000,00, a saldo e stralcio di ogni pretesa dei ricorrenti, senza alcuna ammissione di responsabilità dell'ACOSET SpA;

RITENUTO doversi provvedere in merito;

RELATORE il Sig. Presidente;

A VOTI unanimi

DELIBERA

- 1) dare mandato al Direttore Generale di intraprendere quelle iniziative con il Legale di controparte Avv. Nino Sciuto volte a favorire la definizione bonaria della lite mediante la stipula di una transazione stragiudiziale in corso di causa previa corresponsione agli attori

della somma omnicomprensiva di € 1.000,00, a saldo e stralcio di ogni pretesa e senza ammissione alcuna di responsabilità dell'ACOSET SpA.

- 2) Nel caso in cui la predetta proposta transattiva non fosse accettata da controparte l'argomento verrà trattato nella prossima adunanza del C.d.A.

Sul p.6) all'o.d.g.

OGGETTO: "GIUDIZIO ASERO ORAZIO C/ ACOSET SPA E ALTRI DINNANZI AL TRIBUNALE CIVILE DI CATANIA – SEZ. DISTACCATA DI PATERNÒ. RICORSO IN APPELLO AVVERSO SENTENZA N. 3566/2015"

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, decide di rinunciare alla costituzione nel giudizio di Appello di che trattasi avendo valutato i contenuti della sentenza di primo grado, convenendo, qualunque sia l'esito del giudizio di appello, che non possano sussistere gravami per l'Azienda.

Sul p.7 all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N. 123

OGGETTO: GIUDIZIO GANGEMI ALFIO GIUSEPPE C/ACOSET SPA DINNANZI AL GIUDICE DI PACE DI MASCALUCIA. RICORSO IN APPELLO SENTENZA N. 431/16 DEL 2/8/2016.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che con delib. C.d.A. in data 9/12/2014, l'Avv. Serena Cantale Aeo è stata incaricata di costituirsi nel giudizio promosso da Gangemi Alfio Giuseppe dinnanzi al Giudice di Pace di Mascalucia per ottenere l'accertamento della insussistenza del credito richiesto da ACOSET SpA in ordine alla fattura n. 76263 di € 1.250,36 emessa per consumi idrici ritenuti erronei e relativi alla propria utenza idrica sita in San Gregorio di Catania, Via Umberto n. 181 e, conseguentemente, la restituzione della somma di € 962,17, a suo dire indebitamente percepita dalla Società, con vittoria di compensi e spese;

CHE il giudizio si è concluso con sentenza n. 431/16 del 2/8/16, con cui il Giudice di Pace adito nel dispositivo della sentenza de qua statuisce il diritto dell'attore alla restituzione della somma di 962,17, oltre interessi legali dall'avvenuto pagamento, condannando la convenuta ACOSET SpA al pagamento delle spese giudiziali pari a € 400,00 oltre IVA, CPA e spese, in netto contrasto tra la parte motiva della sentenza in cui viene statuito il diritto dell'attore alla restituzione della somma versata ex art. 2033 c.c. liquidata in via equitativa in € 481,85 (50%) ai sensi dell'art. 1226 c.c., rigettando la richiesta di risarcimento danni, siccome non provata, con condanna della Società al pagamento delle spese di lite liquidate in € 400,00;

CONSIDERATO che è stato accertato che la fattura n. 165995 del 14/6/2012 di € 962,17 non è stata mai pagata dal Sig. Gangemi Alfio Giuseppe e pertanto si rende impossibile calcolare gli interessi legali dalla data di avvenuto pagamento poiché esso di fatto non è mai avvenuto e, tra l'altro il ricorrente risulta altresì debitore nei confronti della Società dell'importo di € 1.250,36 portato dalla fattura n. 76263 del 19/3/2012 sulla quale il Giudice di Pace adito nulla ha statuito nella più volte citata sentenza n. 431/16 ;

CHE il Legale di controparte Avv. Luca Inserra opportunamente interpellato con pec in data 14/11/2016 dal difensore della Società Avv. Serena Cantale Aeo per la definizione bonaria del rapporto dare/avere delle somme reciprocamente dovute (dalla compensazione delle somme dovute dalla Società a seguito della esecuzione della predetta sentenza n. 431/16 il Sig. Gangemi risulta essere debitore nei confronti della Società della somma residua di € 1.331,45) non ha inteso procedere alla compensazione anzi intimando notifica della sentenza e atto di precetto;

CHE, pertanto, a tutela degli interessi della Società, appare opportuno procedere a proporre ricorso in Appello avverso la suddetta sentenza nominando il medesimo legale di fiducia Avv. Serena Cantale Aeo ed eleggendo domicilio presso il suo studio in Catania, Via Canfora n.35;

RITENUTO doversi provvedere in merito;

VISTO lo Statuto vigente

RELATORE il Sig. Presidente

A VOTI unanimi

DELIBERA

- 1) per quanto in premesse specificato, di incaricare l'Avv. Serena Cantale Aeo di proporre ricorso in Appello avverso la sentenza n. 431/16 del Giudice di Pace di Mascalucia di cui in premesse, eleggendo domicilio presso il suo studio in Catania, Via Canfora n.35;
- 2) di corrispondere al predetto legale la somma complessiva di € 500,00 oltre CPA e IVA in conto onorario e spese di cui al preventivo di spesa agli atti d'ufficio prot. n. 22586 del 18/11/2016.

Sul p.8 all'o.d.g.

OGGETTO: CONTENZIOSO CON DISTEFANO GIUSEPPE E DISTEFANO FRANCESCO.
TRANSAZIONE O APPELLO

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, decide di rinviare la trattazione dell'argomento per maggiori approfondimenti Legali.

Sul p.9 all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N. 124

OGGETTO: GENNARO SRL IN LIQUIDAZIONE. CONTRATTO N. 104775. TRANSAZIONE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con nota in atti al n. 22353 del 16/11/2016 la Sig.ra Gennaro Rosa, nella qualità di liquidatore della società Gennaro srl in liquidazione – contratto n. 104775, propone a chiusura dell'intera posizione debitoria il pagamento della somma di € 14.000,00 (quattordicimila) a saldo e stralcio della maggior somma dovuta di € 23.993,27;

RITENUTO opportuno accogliere la suddetta proposta transattiva;

VISTO lo Statuto vigente

RELATORE il Sig. Presidente

A VOTI unanimi

DELIBERA

- 1) per i sueposti motivi e in accoglimento della proposta transattiva di cui in premesse, accettare la somma di € 14.000,00 a saldo e stralcio della maggior somma dovuta di € 23.993,27;
- 2) di autorizzare la rettifica delle scritture contabili.

Sul p. 10 all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N. 125

OGGETTO: SANTUARIO MADONNA DI MOMPILIERI. CONTRATTO N. 32365. TRANSAZIONE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con nota del 27/10/2016, in atti al n. 20872 in pari data, il Rettore e Parroco del Santuario "Madonna di Mompilieri", al fine di chiudere bonariamente il contenzioso esistente, propone a chiusura dell'intera posizione debitoria il pagamento della somma di € 3.000,00 a saldo e stralcio della maggior somma dovuta di € 5.999,98, impegnandosi di versare il superiore importo in trenta rate mensili di € 100,00, oltre ad € 150,00 per spese e compensi legali;
RITENUTO opportuno accogliere tale proposta transattiva;
VISTO lo Statuto vigente
RELATORE il Sig. Presidente
A VOTI unanimi

DELIBERA

- 1) per i suesposti motivi e in accoglimento della proposta transattiva di cui in premesse ,di accettare in via stragiudiziale la somma di € 3.000,00 a saldo e stralcio della maggior somma dovuta di € 5.999,98, previo versamento dell'importo in trenta rate mensili di € 100,00, oltre ad € 150,00 per spese e compensi legali;
- 2) di autorizzare la rettifica delle scritture contabili.

Sul p. 11) all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N.126

OGGETTO: FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2017.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'ACOSET S.p.A. acquista energia elettrica sul libero mercato sin dal 2001, ottenendo significative riduzioni nei relativi costi, rispetto ai costi applicati nel mercato di salvaguardia;

CONSIDERATO che, per l'anno 2016, dopo seduta di gara deserta, a seguito di comparazione delle proposte di acquisto da vari fornitori, le migliori condizioni di fornitura sono state offerte dalla società Sorgenia S.p.A.;

CONSIDERATO che per l'anno 2017 con deliberazione del 21/04/2016 con l'intento di ottenere ulteriori condizioni migliorative nell'acquisto dell'energia, era stato deliberato di esperire le procedure per una gara ad evidenza pubblica;

CHE la suddetta gara è andata deserta;

CONSIDERATO che comunque è necessario procedere all'acquisto di energia sul libero mercato, stante che l'approvvigionamento sul mercato di salvaguardia avrebbe dei costi non sostenibili per la società, in quanto superiori di circa il 50% ai prezzi praticati sul libero mercato;

VISTA la unica offerta pervenuta per la fornitura di energia per l'anno 2017 formulata dalla Compagnia Energetica Italiana S.r.l., con sede in Milano, Piazza Eleonora Duse 2;

VERIFICATO che la suddetta offerta di acquisto per l'anno 2017 contiene come base economica il costo variabile dell'energia denominato PUN e definito come "*valore orario assunto dal parametro d'aggiornamento come calcolato e pubblicato sul sito del Gestore del Mercato Elettrico – GME*", con un delta aggiuntivo del 2,5%;

VISTA la proposta definitiva e vincolante prodotta dalla ditta Compagnia Energetica Italiana S.r.l. in atti al prot. 22874 del 23/11/2016 con la quale la suddetta Società si impegna ad effettuare le forniture di energia alle condizioni contrattuali meglio specificate nella proposta di contratto allegata alla presente deliberazione, richiedendo fidejussione a garanzia degli obblighi connessi;

VISTO lo schema di fideiussione della C.S.C. Compagnia Svizzera Cauzioni, unico soggetto che, dopo varie richieste agli operatori del settore, si è dichiarato disponibile al rilascio della cauzione con un corrispettivo di € 42.000,00;

TENUTO CONTO che la fideiussione rilasciata da tale Compagnia è stata accettata dal fornitore di energia;

RITENUTO pertanto di accettare la proposta contrattuale della Compagnia Energetica Italiana S.r.l., che dovrà iniziare la propria fornitura dall'1/1/2017;

VISTO lo Statuto vigente;
RELATORE il Sig. Presidente;
A VOTI unanimi

DELIBERA

- 1) per quanto specificato in premesse, di accettare l'offerta di fornitura di energia elettrica per l'anno 2017 come formulata dalla S.r.l. Compagnia Energetica Italiana, con sede in Milano, Piazza Eleonora Duse 2, partita IVA 07824790963, autorizzando il Presidente alla sottoscrizione del contratto per la fornitura di energia elettrica per gli impianti aziendali per l'anno 2017, secondo lo schema contrattuale fornito dalla suddetta Società;
- 2) autorizzare lo stesso Presidente alla formalizzazione di tutti gli adempimenti connessi, ivi compreso il pagamento della fideiussione a garanzia per l'importo di € 42.000,00 già eseguito a favore della C.S.C. Compagnia Svizzera Cauzioni.

Sul p. 12) all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N.127

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FORMATIVO DEI DIPENDENTI SULLE TEMATICHE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA ED INTEGRITA'

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO Che risulta necessario, ai sensi della normativa vigente, organizzare e svolgere dei percorsi formativi per fornire a tutti i dipendenti di Acoset s.p.a. gli aggiornamenti sulla normativa della prevenzione della corruzione congiuntamente ad aspetti generali e specifici legati alla moralità, all'etica ed agli aspetti comportamentali che ogni dipendente è tenuto ad applicare e seguire rigorosamente; CHE la struttura del progetto didattico e degli argomenti che devono essere affrontati devono riguardare almeno i seguenti argomenti:

1. Per tutti i dipendenti:
 - a. Piano Nazionale Anticorruzione: Ruoli, compiti, funzioni e responsabilità;
 - b. Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione: ruoli, compiti, funzioni e responsabilità;
 - c. Il monitoraggio costante sull'applicazione del PTPC e il coordinamento operativo e comportamentale con il Programma per la trasparenza, il Codice di comportamento e il Piano della performance. Il collegamento con il sistema dei controlli interni con relativi ruoli e responsabilità;
 - d. Le sanzioni disciplinari per i dipendenti in caso di violazioni dei contenuti del PTPC e del Codice di comportamento
2. Per tutti i dirigenti, il Presidente, il Direttore Generale, i funzionari, i referenti ed i preposti i seguenti argomenti:
 - a. Le strategie di prevenzione della corruzione a livello nazionale. Il contenuto del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (delibera ANAC 831/2016): trasparenza; rotazione; inconfiribilità; privatizzazione e esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici;
 - b. Le modifiche alla Legge 190/12 del D.Lgs. 97/16 (Freedom of information act). Gli ultimi orientamenti ANAC in materia di anticorruzione;
 - c. La redazione della relazione annuale del RPC sull'attività svolta. L'aggiornamento del PTPC alla luce delle problematiche emerse e dei nuovi indirizzi del PNA 2016. Le criticità riscontrate dall'ANAC nei PTPC. La necessità di analisi del contesto esterno e interno per la piena valutazione del rischio. La necessità di approfondimento nell'area di rischio dei contratti pubblici alla luce della nuova disciplina del D.Lgs. 50/2016. Le sanzioni previste per il mancato aggiornamento dei Piani e per Piani non corrispondenti al grado di rischio dell'Ente;
 - d. Il monitoraggio costante sull'applicazione del PTPC e il coordinamento operativo con il Programma per la trasparenza, il Codice di comportamento e il Piano della performance. Il collegamento con il sistema dei controlli interni. Le misure organizzative. L'autoanalisi organizzativa e l'individuazione di specifici indicatori;
 - e. La mappatura dei processi. Descrizione dei processi secondo le Direttive ANAC. Individuazione dei processi, delle misure e dei responsabili della loro attuazione. Verifica delle risultanze degli interventi "one to one". Pianificazione delle modalità e dei tempi del monitoraggio. Esercitazioni sulla base dell'analisi e delle elaborazioni per ciascun settore;

- f. L'affermazione dei principi di imparzialità oggettiva derivante da condizioni organizzative e imparzialità soggettiva del funzionario. Le sanzioni disciplinari per i dipendenti in caso di violazioni dei contenuti del PTPC e del Codice di comportamento;
 - g. La centralità del RPC nell'attività di prevenzione della corruzione. La responsabilità per omesso controllo. Le ipotesi esimenti. Il controllo sull'attività del RPC e dei Dirigenti. Il ruolo dell'OIV ai fini della validazione e della coerenza con gli obiettivi di programmazione strategico-gestionale. Le funzioni ispettive dell'ANAC sull'idoneità dei PTPC. Le sanzioni previste;
 - h. La centralità del dialogo interno fra RPC, referenti e Dirigenti.
3. Per il RPC e per il Responsabile della Trasparenza
- a. un affiancamento operativo al responsabile RPC e per il Responsabile della Trasparenza per la verifica e l'aggiornamento del PTPC aziendale, del Piano Triennale della Trasparenza e la predisposizione degli adempimenti successivi

RITENUTO che ai fini di assolvere a quanto riportato al punto 1) e di permettere di conciliare la formazione con le attività legate al servizio che deve essere comunque garantito, si ritiene necessario e sufficiente svolgere il corso specialistico tramite la piattaforma e-learning di ente o scuola o professionisti accreditati e referenziati secondo la metodologia che prevede l'erogazione del servizio in modalità online attraverso dei moduli didattici redatti appositamente le cui unità didattiche saranno costruite in modo multimediale, attraverso l'utilizzo di: testi, video, audio e immagini per i quali ogni dipendente avrà un suo profilo personale, questo permette la realizzazione di report dettagliati e personalizzati per ogni singolo partecipante al corso;

CHE ai fini di assolvere a quanto riportato al punto 2) si ritiene necessario e sufficiente sviluppare il percorso formativo secondo due incontri della durata di sei ore ciascuno da svolgersi in data, sede ed orari da concordarsi con il docente incaricato;

CHE ai fini di assolvere a quanto riportato al punto 3) si ritiene necessario e sufficiente un affiancamento didattico ed operativo di 3 ore;

CHE il RPC, dopo aver richiesto alla Scuola Nazionale Anticorruzione del Consiglio dei Ministri la realizzazione e l'organizzazione del percorso formativo senza riscontro, ha richiesto ed ottenuto una proposta tecnico economica, ritenuta valida, dalla Fondazione Promo Pubblica Amministrazione – Ricerca Alta Formazione che si allega in copia per un importo complessivo, per il punto 1), di € 1.600,00 + IVA di cui all'allegato preventivo prot. n. 22892 del 23.11.2016 e per i punti 2) e 3) di € 3.400,00 + IVA di cui al preventivo prot. n. 22891 del 23.11.2016;

CHE si ritiene operativamente, didatticamente ed economicamente valida la proposta formativa n. 22892 del 23.11.2016 relativa alla formazione di tutti i dipendenti mentre per quanto attiene la proposta formativa di cui ai punti 2) e 3) contenuta nel preventivo prot. 22891 del 23.11.2016 si ritiene utile verificare la possibilità di far riferimento ad altri enti di formazione locale ai quali richiedere eventuali altre proposte formative, tecniche ed economiche;

DELIBERA

1. Di approvare la documentazione sopra elencata;
2. Di disporre di affidare il servizio per la realizzazione del percorso di formazione sulle tematiche della prevenzione della corruzione, della moralità e dell'etica secondo il punto 1) in premessa, alla Fondazione Promo P.A. con sede legale in Via Luporini 37/57 – 55100 Lucca secondo quanto riportato nella offerta formativa, didattica, operativa ed economica di cui al prot. n. 22892 del 23.11.2016 per un importo complessivo di € 1.600,00 + IVA;
3. Di verificare la possibilità di far riferimento ad altri enti di formazione locali o strutture accreditate ai quali richiedere altre proposte formative, tecniche ed economiche per i punti 2) e 3) in premessa precisando che, qualora tale alternativa non sia percorribile per mancanza di condizioni economiche più vantaggiose e didatticamente valide, sarà facoltà del RUP di affidare alla Fondazione Promo P.A. con sede legale in Via Luporini 37/57 – 55100 Lucca il percorso formativo di cui ai punti 2) e 3) per l'importo complessivo di € 3.400,00 + IVA come da preventivo prot. 22891 del 23.11.2016;
4. Di nominare RUP l'ing. Renato Savarese nella qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Sul p. 13) all'o.d.g.

DELIBERAZIONE N.128

OGGETTO: INCARICO PROFESSIONALE ALL'ING. SCIBILIA CATERINA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con nota prot. 1801/U.T in data 18 novembre 2016 l'Ufficio Tecnico distribuzione ha fatto richiesta di un supporto tecnico temporaneo nella figura del Dott. Ing. Caterina Scibilia per un periodo di mesi 12;

CHE l'attività del professionista sopracitato sinteticamente consisterà nell'attività di consulenza all'ufficio tecnico di Acoset Servizio distribuzione, evidenziando le eventuali carenze di rendimento delle reti idriche di distribuzione mediante modellazione ed analisi dei bilanci idrici e valutazione delle risultanze analitiche, proposte anche dal professionista; assistenza alla progettazione e direzione lavori di eventuali nuovi progetti inerenti al potenziamento ed ottimizzazione degli impianti aziendali; assistenza, controllo e monitoraggio di interventi di piccola e media entità con relazioni conclusive sui benefici di ogni singolo intervento programmato e analisi dei costi/benefici; monitoraggio e controllo dei livelli igienico sanitari dei serbatoi aziendali con l'eventuale predisposizione di opportuni piani di manutenzione programmata; selezione e trasferimento di dati e rilievi delle reti idriche al SIT aziendale.

CHE a fronte dei servizi sopra descritti la Società corrisponderà al professionista l'importo complessivo di € 7.500,00 (settemilacinquecento/00) + oneri C.P.A. ed IVA;

RITENUTO opportuno affidare il predetto incarico per un periodo di 12 mesi decorrenti dal 02/01/2017;

VISTO lo Statuto vigente;

A VOTI unanimi

DELIBERA

- per i suesposti motivi, affidare all'Ing. Caterina Scibilia l'incarico di supporto e consulente tecnico per un periodo di mesi 12 decorrenti dal 02/01/2017 alle condizioni economiche di cui in premesse.

Alle ore 13:10 la seduta viene sciolta e, a termini di Statuto, viene redatto e sottoscritto il presente verbale.

Il Presidente
G. Rizzo

Il Segretario
S. Bonaccorso